Codice A1615A
D.D. 6 novembre 2026, n. 816
Leggi regionali n. 12/2010 e 14/2019. Fondo regionale della Montagna 2026, Macrotipologia A. D.G.R. n. 2-1664/2025 del 9.10.2025. D.G.R. n. 15-2928/2026 del 3.08.2026. D.G.R. n. 20-3235/2026 del 2.11.2026. Approvazione delle disposizioni in merito all'utilizzo dei fondi stanziati a favore del Club Alpino Italiano (CAI). Impegno di spesa di € 65.000,00 sul capitolo n. 151888 del Bilancio finanziario gestionale 2026-..

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 816/A1615A/2026 DEL 06/11/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1615A - Sviluppo della montagna

OGGETTO: Leggi regionali n. 12/2010 e 14/2019. Fondo regionale della Montagna 2026, Macrotipologia A. D.G.R. n. 2-1664/2025 del 9.10.2025. D.G.R. n. 15-2928/2026 del 3.08.2026. D.G.R. n. 20-3235/2026 del 2.11.2026. Approvazione delle disposizioni in merito all'utilizzo dei fondi stanziati a favore del Club Alpino Italiano (CAI). Impegno di spesa di € 65.000,00 sul capitolo n. 151888 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026.

Premesso che:

la legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12 recante "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte", si propone, tra le altre finalità, di programmare e pianificare gli interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale, di attivare il catasto regionale del patrimonio escursionistico per rilevare lo stato e la consistenza delle infrastrutture e individuarne soggetti e sistema di gestione anche al fine di garantirne un'adeguata fruizione in sicurezza, nonché di favorire l'azione delle diverse forme associative che, a titolo volontaristico, operano per la valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale;

la legge regionale 5 aprile 2019, n. 14 recante "Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna" riconosce la specificità delle aree montane, ne promuove lo sviluppo sociale ed economico, ai fini della riduzione delle sperequazioni e delle diseguaglianze, e persegue l'armonico riequilibrio delle condizioni di esistenza delle popolazioni montane, la salvaguardia del territorio e la valorizzazione delle risorse culturali e delle tradizioni locali;

con D.G.R. n. 2-1664 del 9 ottobre 2025 è stato approvato, nell'ambito delle finalità di cui alle sopra citate leggi regionali n. 12/2020 e n. 14/2019, lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e il Club Alpino Italiano (CAI) per il periodo 2025-2030, per il potenziamento, lo sviluppo e la valorizzazione delle attività in ambiente naturale sul territorio regionale, confermando, attraverso la sua sottoscrizione, la pluriennale attività di collaborazione con il CAI, quale quadro di

riferimento per la pianificazione e l'attuazione di azioni e progetti comuni, anche attraverso il contributo finanziario regionale;

tale Protocollo, successivamente sottoscritto dalle parti in data 16 ottobre 2025, prevede all'art. 4 l'istituzione di un Tavolo Tecnico Paritetico, composto da due rappresentanti designati dalla Regione Piemonte (Direzione Ambiente, Energia e Territorio) e due rappresentanti designati dal CAI, le cui attività sono finalizzate a:

- individuare, nel rispetto della programmazione regionale e in coerenza con gli ambiti di intervento individuati all'art. 3 del Protocollo medesimo, le azioni prioritarie, la cui attuazione è disciplinata tramite atti attuativi approvati dalle rispettive strutture tecniche competenti, previa individuazione della debita copertura delle relative risorse finanziarie;
- monitorare e coordinare lo stato di avanzamento delle iniziative;
- proporre aggiornamenti, integrazioni e/o modifiche del protocollo;
- individuare linee di finanziamento europee, nazionali e regionali per la realizzazione delle attività e iniziative previste;

il Tavolo tecnico paritetico, riunitosi in data 8 giugno 2026, ha individuato quali azioni prioritarie per l'anno 2026, a fronte di un fabbisogno finanziario quantificato dai rappresentanti del CAI, in circa 50.000,00 euro, le seguenti:

- il rilievo di percorsi, itinerari, vie ferrate, e siti di arrampicata per l'inserimento nella Rete dei Percorsi Escursionistici (R.P.E.) e la verifica delle informazioni sia per quanto concerne le caratteristiche fisiche dei tracciati che la loro frequentazione (art. 3, punto 2. del Protocollo);
- la realizzazione di interventi di manutenzione dei percorsi e di ripristino della segnaletica della rete sentieristica di rilevanza regionale, della Grande Traversata delle Alpi (GTA) - Piemonte e del Sentiero Italia CAI (art. 3, punto 3. del Protocollo).

Conseguentemente, con la D.G.R. n. 15-2928 del 3 agosto 2026, è stato approvato il riparto del Fondo regionale per la montagna per l'anno 2026, destinando tra l'altro, per tale annualità, euro 50.000,00 al finanziamento delle azioni afferenti agli ambiti di intervento sopra riportati, in attuazione del sopracitato Protocollo di intesa con il CAI.

In una successiva riunione del Tavolo tecnico paritetico, tenutasi in data 15 ottobre 2026, i rappresentanti della Regione Piemonte e del CAI hanno convenuto sulla previsione, proposta dal CAI, di inserimento di una ulteriore azione per l'anno 2026 rivolta ad incrementare l'offerta, presso alcune sezioni del CAI regionale, di attività di divulgazione, comunicazione e valorizzazione delle attività in ambiente naturale, organizzate in ottica di piena accessibilità ed inclusività, al fine di coinvolgere il maggior numero di soggetti anche con difficoltà e rivolte alla sensibilizzazione dei giovani verso la montagna (progetti di c.d. "montagnaterapia" e di "escursionismo accompagnato"), di cui all'art. 3, punto 7. del Protocollo, a fronte di un fabbisogno finanziario stimato per l'anno 2026 in euro 15.000,00.

Con D.G.R. n. 20-3235/2026 del 2.11.2026 in coerenza con gli obiettivi e le priorità individuati dal Protocollo di Intesa e con la D.G.R. n. 15-2928 del 3 agosto 2026 di riparto del "Fondo regionale della Montagna 2026", la Giunta Regionale ha pertanto stabilito di destinare euro 15.000,00 alle ulteriori attività consistenti nella progettazione e realizzazione di attività di c.d. "montagnaterapia" e di "escursionismo accompagnato".

Dato atto che il CAI:

- con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata prot. Reg. n. 139695/2026 del 02 ottobre 2026 ha trasmesso una sintetica proposta progettuale che descrive le iniziative e i relativi obiettivi specifici per il 2026 delle attività finalizzate al rilievo e alla manutenzione della rete

escursionistica, le relative linee di intervento, i criteri per i rimborsi forfettari a sezioni CAI e rilevatori, le modalità con cui si intende attuarle, il territorio coinvolto, i tempi di realizzazione e una stima del piano economico complessivo;

- con successiva comunicazione prot. Reg. n. 155236/2026 del 29 ottobre 2026 ha trasmesso le schede pervenute da due sezioni regionali che descrivono nel dettaglio le attività previste, i soggetti coinvolti, le modalità di attuazione e i costi previsti per l'attuazione dei progetti di c.d. "montagnaterapia" e di "escursionismo accompagnato".

Ritenuto pertanto necessario, con il presente provvedimento:

- approvare le disposizioni attuative, per l'anno 2026, per l'utilizzo dei fondi stanziati dalle D.G.R. n. 15-2928 del 3 agosto 2026 e n. 20-3235/2026 del 2.11.2026 a favore del CAI per le attività di cui ai punti citati dell'art 3. del Protocollo d'Intesa, che si riportano nell'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale che della medesima costituisce parte integrante e sostanziale;
- disporre che, ai sensi dell'art 11 comma 2-bis e 2-ter Legge n. 3/2003, introdotti dall'art 41, comma 1, del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020, la concessione del contributo regionale al CAI è subordinato alla trasmissione del CUP identificativo dell'intervento, come indicato al punto 1 dell'allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;
- impegnare, per le ragioni suesposte, la complessiva somma di euro 65.000,00 a favore del Club Alpino Italiano (codice Beneficiario su Unica Bilancio 395501 – C.F. 80067550154 e sede in *Milano, via Petrella 19*) sul Capitolo di spesa n. 151888 Fondo Regionale per la montagna - L.R. 14/2019 (missione 09 programma 0907 – Spesa non ricorrente) del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, annualità 2026, P.d.C *U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.*, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- disporre che il trasferimento del contributo a favore del CAI avverrà, sulla base della disponibilità di cassa del bilancio regionale, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, secondo le modalità indicate al punto 7 del sopracitato Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale e in presenza di DURC regolare.

Dato atto che:

- l'impegno è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011 s.m.i. e nei limiti delle risorse stanziate sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 e in particolare delle risorse assegnate;
- il presente provvedimento non comporta oneri impliciti per il bilancio regionale;
- la registrazione dell'impegno di spesa, al momento dell'adozione della presente determinazione dirigenziale, non determina il superamento dello stanziamento di cassa del capitolo, tenuto conto della gestione dei residui.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 241/90 e s.m.i.;
- artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2022 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- D.P.G.R. n. 11/R del 21 dicembre 2023. Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Modifiche al Regolamento regionale n. 9/R del 16 luglio 2021;
- D.G.R. n. 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 di "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie ";
- D.G.R. n. 11-2973 del 7 agosto 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 - Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";

determina

per tutto quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato:

- di approvare le disposizioni attuative, riportate in Allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per l'utilizzo dei fondi stanziati dalla D.G.R. n. 15-2928 del 3 agosto 2026 e integrati dalle ulteriori risorse di cui alla D.G.R. n. 20-3235/2026 del 2.11.2026 , a favore del Club Alpino Italiano (CAI), nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte – CAI, per lo svolgimento delle attività di rilievo e manutenzione della rete escursionistica e per l'attuazione di progetti di c.d. "montagnaterapia" e di "escursionismo accompagnato" di cui all'art. 3 del citato Protocollo;

- di impegnare l'importo complessivo di euro 65.000,00 a favore del CAI - Club Alpino Italiano Nazionale (codice Beneficiario su Unica Bilancio 395501 – C.F. 80067550154 e sede in Milano, via Petrella 19) sul Capitolo di spesa n. 151888 Fondo Regionale per la montagna - L.R. 14/2019 (missione 09 programma 0907 – Spesa non ricorrente) del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, annualità 2026, P.d.C U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c., la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione dirigenziale si dispone che la stessa, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del D.Lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

La presente determinazione dirigenziale sarà inoltre pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

IL DIRIGENTE (A1615A - Sviluppo della montagna)
Firmato digitalmente da Stefano Caon

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All_1-Allegato_disposizioni_attuative_CAI_2026.pdf
Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato 1

Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Club Alpino Italiano (CAI) per il potenziamento, lo sviluppo e la valorizzazione delle attività in ambiente naturale sul territorio regionale di cui alla DGR 2-1664/2025 del 9.10.2025 – Disposizioni attuative per l'utilizzo e la rendicontazione del contributo di Euro 65.000,00 stanziato per l'anno 2026 a favore del CAI con D.G.R. n. 15-2928 del 3 agosto 2026 e n. 20-3235/2026 del 2 novembre 2026.

L'erogazione del contributo concesso da Regione Piemonte al Club Alpino Italiano (CAI) è subordinato al rispetto delle disposizioni nel seguito riportate.

1. Entro il 30 novembre 2026 il CAI deve trasmettere al Settore regionale Sviluppo della montagna il CUP degli interventi oggetto delle proposte progettuali presentate con nota prot. Reg. 139695/2026 del 02 ottobre 2026 e n. 155236/2026 del 29 ottobre 2026.

2. Gli ambiti di attività oggetto del Protocollo di Intesa sottoscritto il 16 ottobre 2025 individuati come prioritari per l'anno 2026 sono i seguenti:

- art. 3, punto 2 del Protocollo d'Intesa: rilievo di percorsi, itinerari, vie ferrate, e siti di arrampicata per l'inserimento nella Rete dei Percorsi Escursionistici (R.P.E.) e verifica delle informazioni sia per quanto concerne le caratteristiche fisiche dei tracciati che la loro frequentazione;
- art. 3, punto 3 del Protocollo d'Intesa: effettuazione di interventi di manutenzione dei percorsi e di ripristino della segnaletica della rete sentieristica di rilevanza regionale, della Grande Traversata delle Alpi (GTA) – Piemonte e del Sentiero Italia CAI;
- art. 3, punto 7 del Protocollo d'Intesa: progettazione e realizzazione di azioni "di divulgazione, comunicazione e valorizzazione delle attività in ambiente naturale, […] prioritariamente organizzate in ottica di piena accessibilità ed inclusività, al fine di coinvolgere il maggior numero di soggetti anche con difficoltà e rivolte alla sensibilizzazione dei giovani verso la montagna".

3. Le attività di cui al punto precedente dovranno essere concluse e rendicontate, con la trasmissione della relativa documentazione al Settore Sviluppo della montagna, entro il 10 dicembre 2026, fatto salvo quanto previsto al successivo paragrafo 4.

4. Prima della scadenza dei termini di cui al precedente paragrafo 3, il CAI può richiedere una proroga motivata al Settore Sviluppo della montagna.

5. Le spese ammissibili sono quelle direttamente riconducibili all'attuazione dell'iniziativa, intestate al soggetto beneficiario, effettivamente sostenute a partire dal 1° gennaio 2026 e correttamente documentate ai sensi delle presenti disposizioni in particolare:

- per le attività di cui ai punti 2 e 3 dell'art. 3 del Protocollo, le spese forfettarie come definite nella proposta progettuale presentata con nota prot. Reg. 139695/2026 del 02 ottobre 2026, eventualmente integrate da spese sostenute secondo le tipologie di seguito riportate;
- per le attività di cui al punto 7 dell'art. 3 del Protocollo, spese per le attività di cui alla nota prot. Reg. n. 155236/2026 del 29 ottobre 2026 secondo le tipologie di seguito riportate.

Tipologie di spesa ammissibili a contributo:

a) promozione e comunicazione dell'iniziativa;

b) acquisto di attrezzature, macchinari e altri beni durevoli direttamente riferibili all'attuazione dell'iniziativa;
c) spese per la sicurezza, inclusa la stesura del piano di prevenzione e protezione (Documento di valutazione dei rischi);
d) l'IVA solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

6. Il CAI, a seguito della conclusione delle attività, deve trasmettere al Settore Sviluppo della montagna, entro la scadenza di cui al punto 3, la documentazione di rendicontazione finale, composta dai seguenti documenti tecnico – amministrativi:

a) relazione consuntiva contenente la descrizione delle attività svolte e l'individuazione dell'importo complessivo delle spese ammissibili e del quadro economico delle stesse;
b) prospetto analitico delle spese;
c) dichiarazione finale di regolare esecuzione delle attività;
d) per le spese non forfettarie, copia della documentazione contabile intestata al beneficiario del contributo, fino alla concorrenza del contributo concesso: fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle, cedolini, quietanze di pagamento (che comprendono ad es. copia degli F24 per le fatture con ritenuta d'acconto, mandati di pagamento, etc…);
e) relativamente alle attività di cui al punto 3 dell'art. 3 del Protocollo:
   - georeferenziazione degli interventi e breve descrizione tecnica delle attività effettuate per ciascuno di essi;
   - documentazione fotografica con raffronto tra ante e post intervento;
f) relativamente alle attività di cui al punto 2 dell'art. 3 del Protocollo:
   - per ciascun rilevatore: nominativo, sezione CAI di appartenenza, importo da corrispondere, elenco dei percorsi rilevati;
   - per ciascun percorso rilevato: codice provvisorio rilasciato da IPLA, lunghezza in km, traccia in formato gpx o kmz.
g) relativamente alle attività di cui al punto 7 dell'art. 3 del Protocollo:
   - documentazione fotografica delle attrezzature acquistate e prove in ambiente esterno.

Le fatture o i documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate, qualora siano nativamente cartacei dovranno essere annullati in originale con un timbro recante la dicitura: "Spesa finanziata con il contributo di cui alla D.G.R. n. 15-2928 del 3 agosto 2026 e n. 20-3235/2026 del 2.11.2026 della Regione Piemonte"; qualora le fatture o i documenti contabili siano nativamente digitali è necessario che nella descrizione del documento si richiami la seguente dicitura: "Spesa finanziata con il contributo di cui alle D.G.R. n. 15-2928 del 3 agosto 2026 e n. 20-3235/2026 del 2.11.2026 della Regione Piemonte" e sia inserito il codice CUP del progetto. Ove ciò non fosse possibile, il CAI deve produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si attesti che le attività rendicontate non hanno beneficiato di ulteriori contributi o finanziamenti.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile solo qualora il relativo costo sia stato effettivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso.

7. L'erogazione del contributo sarà effettuata a saldo in un'unica soluzione, a seguito dell'istruttoria, da parte del Settore Sviluppo della montagna, sulla documentazione trasmessa;

la liquidazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

8. Prima della liquidazione del saldo, il Settore regionale Sviluppo della montagna potrà effettuare sopralluoghi presso i siti di realizzazione degli interventi.

9. Revoca dei contributi: fatta salva la rinuncia volontaria da parte del soggetto beneficiario, si procederà alla revoca o rideterminazione del contributo con provvedimento dirigenziale motivato nei seguenti casi:

- mancata realizzazione dell'iniziativa/attività o realizzazione in modo difforme o non attinente a quanto descritto nella candidatura;
- modifica sostanziale dell'iniziativa/attività proposta senza preventiva comunicazione e senza adeguata giustificazione;
- rendicontazione con saldo contabile positivo tra le entrate (al netto del contributo regionale) e le spese;
- mancata evidenza in ordine alla partecipazione delle Regione Piemonte al sostegno delle attività realizzate, ove non ricorrano le condizioni di esclusione di cui al successivo paragrafo.

10. Il mancato rispetto di quanto previsto nelle presenti disposizioni è causa di revoca, parziale o totale, del contributo stanziato con le D.G.R. n. 15-2928 del 3 agosto 2026 e n. 20-3235/2026 del 2.11.2026 , fatto salvo quanto previsto al precedente punto 4.

11. In caso di minori spese rispetto all'importo riconosciuto in fase di ammissione a finanziamento si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo e a liquidare la somma relativa.

12. Tutte le comunicazioni previste dalle presenti disposizioni dovranno essere effettuate a mezzo PEC ed indirizzate a montagna@cert.regione.piemonte.it

10. Per tutto quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni resta fermo quanto disposto dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, contabilità pubblica e procedimento amministrativo, nonché dalla norme che regolano, nel suo complesso, l'attività amministrativa.